

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 1984

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore FRANZA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 NOVEMBRE 1989

Istituzione nel comune di Ariano Irpino di un centro operativo decentrato del catasto provinciale

ONOREVOLI SENATORI. — La rilevante attività di costruzione e ricostruzione edilizia che si è sviluppata e ancora prosegue in Irpinia a seguito delle opere conseguenti ai terremoti del 1962 e 1980 ha messo in particolare luce le carenze del settore delle certificazioni e delle registrazioni catastali, divenute difficili ed onerose soprattutto dopo l'accentramento della conservazione degli atti relativi nel solo capoluogo di provincia.

Nel caso di Avellino si tratta di una provincia costituita da territorio tutto montuoso, con collegamenti ancora oggi lunghi e disagiati e limitati a quelli su strada, essendo inesistenti quelli ferroviari. Le distanze sono notevoli e il numero dei comuni è di ben 119 (tutti colpiti

dagli eventi sismici). Si aggiunga la necessità, da sempre avvertita in ogni parte d'Italia, della accelerazione degli aggiornamenti catastali, anche ai fini di una migliore recensione del patrimonio urbanistico e della razionalizzazione e della equità del relativo sistema fiscale.

Tutto ciò consiglia di operare un decentramento dal complesso meccanismo connesso alla rilevazione e certificazione dei dati catastali, correggendo la impostazione troppo generica, favorevole all'accentramento, introdotta con il terzo comma dell'articolo 3 del decreto-legge n. 936 del 1977 e ritornando invece, in parte, a quanto previsto dai commi secondo e terzo dell'articolo 1 del Regio decreto-legge 10 maggio 1938, n. 664.

Nel caso specifico della provincia di Avellino vi è l'opportunità di decentrare una notevole mole di lavoro attraverso la creazione di un centro operativo distaccato ad Ariano Irpino, che è la seconda città della provincia (circa 24.000 abitanti), che si trova al centro di un ampio e definito circondario, che è già sede di un Ufficio del registro, di un Ufficio distrettuale delle imposte dirette, nonché di una sezione del Genio civile, e di tre studi notarili: trattasi, come è evidente, di istituzioni

immediatamente collegate alla utenza ed alla disponibilità di dati catastali ufficiali.

Il beneficio sarebbe notevole non solo per le decine di migliaia di cittadini irpini che potrebbero raggiungere Ariano con minore spesa e in minor tempo, e che otterrebbero più sollecitamente le certificazioni, ma anche per le stesse sezioni catastali dell'Ufficio tecnico erariale di Avellino, al presente gravate da un carico sproporzionato di lavoro che spesso ne ostacola e ne compromette la buona funzionalità.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. In deroga alle disposizioni del terzo comma dell'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 1977, n. 936, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1978, n. 38, viene costituito nel comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, un centro operativo delle sezioni catastali (catasto terreni e nuovo catasto edilizio urbano-NCEU) dell'Ufficio tecnico erariale di Avellino.

2. Tale centro assolverà alle competenze di registrazione e di certificazione dell'Ufficio tecnico erariale di Avellino relativamente ai territori dei seguenti comuni: Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Paternopoli, Sant'Angelo all'esca, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Trevico, Vallata, Vallescarda, Villanova del Battista, Zungoli.